

27 GENNAIO GIORNO DELLA MEMORIA

"Conosco una sola razza, quella umana" Albert Einstein



10 febbraio: "Giorno del Ricordo"

FOIBE



Il mondo a portata di mano!



BIBLIOTECA CIVICA
Villa Valle

INDICE

Giornata della Memoria

- ***Il dottor Korczak e I suoi bambini*** p.1
- ***La storia del toro Ferdinando*** p.2
- ***Saggi*** p.3
- ***Narrativa*** p.5
- ***Multimediali*** p.10
- ***Gli ebrei in Italia*** p.11
- ***L'olocausto e i bambini*** p.15
- ***Omosessuali e Nazismo*** p.18
- ***Fumetti*** p.19

Giornata del ricordo

- ***Saggi*** p. 22
- ***Narrativa*** p. 24

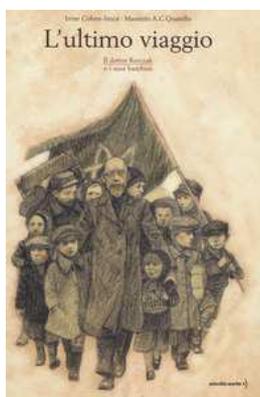
Giornata della Memoria



Ad Auschwitz c'era la neve
il fumo saliva lento
nei campi tante persone
che ora sono nel vento
Nei campi tante persone
ma un solo grande silenzio
Che strano non ho imparato
a sorridere qui nel vento
Io chiedo come può un uomo
uccidere un suo fratello
eppure siamo a milioni
in polvere qui nel vento.

-La canzone del bimbo nel vento-
Nomadi

Cohen-Janca Irène, L'ultimo viaggio: il dottor Korczak e I suoi bambini



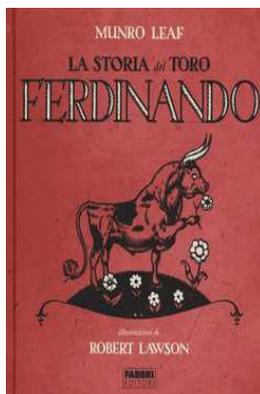
Simone, poco più che adolescente, tiene per mano il piccolo Mietek. Insieme ai loro compagni dell'orfanotrofio mesti, ma la testa alta e una canzone sulle labbra stanno attraversando le strade di Varsavia per raggiungere l'altra parte, il ghetto. Così hanno ordinato gli occupanti tedeschi. A guidare quella comunità, come sempre, Pan Doktor, il dottor Korczak. Non la fame, né le malattie, e neppure le sadiche angherie naziste riescono a intaccare i principii e le pratiche della loro convivenza. Nel prendersi cura di Mietek, Simone gli racconta della Repubblica dei bambini, con tanto di Parlamento, Codici, Tribunale.

E poi del giornale murale, delle sedute di lettura, delle rappresentazioni teatrali, delle vacanze alla colonia estiva. Quel treno che li preleva nelle state del 1942, però, non in campagna li avrebbe portati ma nel lager di Treblinka.

“Il dottor Korczak è stato arrestato! Lo hanno portato lontano da Varsavia, in un campo di lavoro a Lublino, e lì sta morendo! È stato torturato e ucciso! Lo hanno portato in una foresta e fucilato. L'incredibile notizia si sparge in un lampo. Tutti credono di sapere come è accaduto. Ognuno racconta cose diverse. Ma noi, noi sappiamo che è tutto falso! Non possono aver ucciso il dottor Korczak. È impossibile! Lui è troppo famoso. È un grande medico, uno scienziato, uno scrittore. Ha curato le persone più ricche e potenti, ha tenuto conferenze nel mondo intero, ha scritto molti libri - per i grandi e per i piccoli - e ha persino parlato alla radio. Tutti in Polonia ascoltavano le sue “Conversazione col vecchio dottore!”. Ma Pan Doktor - Signor Dottore, noi lo chiamiamo così - è soprattutto il nostro protettore, il protettore di noi orfani e bambini poveri di Varsavia”

Irène Cohen-Janca è nata nel 1954 a Tunisi, dove ha trascorso la sua infanzia fino alla partenza per la Francia.. Ha vissuto molti anni a Parigi dove, dopo essersi laureata in Lettere Moderne, è diventata bibliotecaria. Da qualche anno si è trasferita nella regione dell'Essonne, dove prosegue il suo lavoro in biblioteca. Nel 2000 è cominciata la sua collaborazione con Editions du Rouergue, con cui ha pubblicato moltissimi racconti e romanzi per ragazzi, fra cui ricordiamo: “Le plus vieux de la classe” (2009), e “Les arbres pleurent aussi” illustrato da Maurizio A.C. Quarello (2009)

Leaf Munro, La storia del toro Ferdinando



Publicata per la prima volta nel 1936, pochi mesi prima dell'inizio della guerra civile spagnola, la favola di Ferdinando, il giovane toro che preferisce il profumo di un fiore all'insensata violenza della corrida, suonò a molti come una nemmeno troppo velata metafora pacifista. Un messaggio potente, che contrapponeva in modo ironico e paradossale l'umanità del toro e la bestialità degli esseri umani, tanto da spingere Franco a proibirne la diffusione finché fu in vita. Messo al rogo nella Germania di Hitler, il libro venne poi stampato e distribuito a tutti i bambini tedeschi come gesto simbolico dalle forze alleate. Da allora il toro Ferdinando continua a con-

quistare i cuori di grandi e piccini. Gandhi lo citava tra i suoi libri preferiti, e i suoi autori sono stati più volte considerati tra i possibili candidati al Nobel per la Pace.

“C'era una volta in Spagna un torellino che si chiamava Ferdinando. Tutti gli altri torellini con cui viveva correvano e saltavano e si prendevano a testate, ma Ferdinando no. A lui piaceva stare seduto tranquillo ad annusare il profumo dei fiori. Il suo posto preferito era nel pascolo, sotto una quercia da sughero. Era il suo albero preferito e Ferdinando stava lì seduto all'ombra tutto il giorno ad annusare il profumo dei fiori.”

Munro Leaf (1905-1976) è stato uno scrittore ed illustratore di libri per bambini. Durante la sua carriera, si è occupato della stesura ed illustrazione di qua quarante libri, tra i quali spicca “La storia del toro Ferdinando” (1936). Successivamente, nel 1946, Jella Lepman tradusse il libro in tedesco, stampò 30.000 copie su carta da giornale e le regalò ai bambini della Germania post-bellica. Jella Lepman nacque a Stoccarda il 15 maggio 1891 in una famiglia liberale ed ebrea. Rimase nella sua città natale fino a quando non dovette emigrare in Gran Bretagna nel 1936 per sfuggire alle persecuzioni naziste. Qui prese a lavorare come giornalista per la BBC e per ABSIE (American Broadcasting Station in Europe). Jella era persuasa che la ricostruzione della Germania e la rinascita culturale dovesse prendere le mosse dai bambini, educandoli alla mondialità, alla pace e alla fratellanza. Con ferma determinazione scrisse ai governanti di oltre venti paesi.

SAGGI

Autore, Titolo

Collocazione

Weber M., La sposa di Auschwitz

940.5318-WER



Millie Werber ha quattordici anni quando i nazisti invadono la Polonia. La sua cittadina, Radom, viene trasformata in un ghetto e la fabbrica locale in un campo di concentramento. L'unico modo per avere salva la vita è lavorare come operaia per i tedeschi. Ma persino nell'orrore di un lager si può trovare l'amore: proprio qui, infatti, la ragazza conosce Heniek, ebreo costretto a collaborare con gli invasori. I due si scambiano le fedi e una promessa d'amore eterno. Il loro matrimonio, però, dura ben poco: Heniek viene tradito da un altro ebreo e fucilato dai nazisti. A Millie non resta che farsi forza e lottare a ogni costo per sopravvivere e per affrontare l'orrore di Auschwitz. Anni dopo, reduce dal lager e dalla terribile marcia della morte, per la Werber arriverà il momento di rifarsi una vita in America accanto a un altro uomo, il secondo marito, Jack.

A noi fu dato in sorte questo tempo 1938-1947

940.5318-ANF

Appelfeld A., Oltre la disperazione

Thiene

Bendavid-Val A., I cieli sono vuoti

940.5318-BEN

Bennett G.H., La strada, il nazista e il pittore

940.5318-BEN

Berg P., Una fortuna sfacciata

940.5318-BER

Bernadac C., Ravensbruck. Il lager delle donne

940.5318-BER

Birger T., Da bambina ho fatto una promessa

940.5318-BIR

Browning C.R., Verso il genocidio

940.53-BRO

Calimani R., Storia del ghetto di Venezia. 1516-2016

Marostica

Collotti E., Il fascismo e gli ebrei

945.0049-COL

Croci P., Auschwitz: un racconto a fumetti

741.5944-CRO

Elias R., La speranza mi ha tenuto in vita

Santorso

Fabris A., "Che mi scoppi il cuore ma lo butto giù
Questo libro"

S-C-1032

Figes O., Qualcosa di più dell'amore

Schio

Gaetani C., Il cinema e la Shoah

791.4365-GAE

Ginzburg N., Tutti i nostri ieri

M-853-914-GIN

Glaser P., Ballando ad Auschwitz

940.5318-GLA

Grossman V., L' inferno di Treblinka

940.5318-GRO

Grynberg A., Shoah : gli ebrei e la catastrofe

940.5-GRY

Ginz P. , Il diario di Petr Ginz	940.5318-GIN
Hillesum E. , Diario 1941-1943	940.5318-HIL
Kotek J. , Il secolo dei campi	Schio
La memoria dei fiori. Il diario di Rywka Lipszyc	Torri di Quart.
Lallo A. , Psichiatria e Nazismo: la deportazione ebraica dagli ospedali psichiatrici di Venezia	940.5318-LAL
Lanzmann, C. L'ultimo dei giusti	940.5318-LAN
Lehman E. , Il nostro appuntamento	940.5318-LEH
Levi P. , Così fu Auschwitz. Testimonianze 1945-1986	940.5318-LEV
Levi P. , I sommersi e i salvati	M-940.53-LEV
Levis Sullam S. , I carnefici italiani	940.5318-LEV
Lidegaard B. , Il popolo che disse no	940.5318-LID
Loewenthal E. , Contro il giorno della memoria	940.5318-LOE
Marani M. , Dallo scudetto ad Auschwitz	796.334-MAR
Mentana E. , La memoria rende liberi	940.5318-MEN
Mieszkowska A. , Nome in codice: Jolanta	940.5318-MIE
Montez N. , L'armonia delle tenebre	780.943-MON
Moorehead C. , la piccola città dei sopravvissuti	Chiampo
Nissim Momigliano L. , Ricordi della casa dei morti e altri scritti	Quinto
Richmond M.M. , Qualunque cosa accada	Gambellara
Rosenberg G. , Una breve sosta nel viaggio da Auschwitz	940.5318-ROS
Rosenberg O. , La lente focale: gli zingari nell'Olocausto	940.53-ROS
Razon S. , Il cuore se potesse pensare	610.92-RAZ
Serri M. , Bambini in fuga	940.53-SER
Sessi F. , Il lungo viaggio di Primo Levi	853.914-SES
Sessi F. , Mano nera	945.5405-SES
Sofsky W. , L'ordine del terrore	940.53-SOF
Spitz V. , La stenografa	Longare
Steinbacher S. , Auschwitz : la città, il lager	940.5317-STE
Todorov T. , Resistenti	303.484-TOD
Weber, Ronald , La via di Lisbona: in fuga dal nazismo nella città sospesa	Cornedo
Wiesel E. , La notte	Arzignano
Wiesel E. , L'alba	M-N-WIE
Wiesel E. , La danza della memoria	N-WIE
Wiesel E. , ...e il mare non si riempie mai	848.914-WIE
Wiesel E. , L'oblio	M-N-WIE
Wiesel E. , Le porte della foresta	M-N-WIE

Wiesel E. , Tutti i fiumi vanno al mare	M-305.892-WIE
Wiesel E. , The testament	LIN-843.914-WIE-I
Zargani A. , Certe promesse d'amore	Palazzo Costantini

Un "NO!" lungo 20 mesi : la resistenza senz'armi Bibliografia
degli internati militari italiani (chiedila in biblioteca)

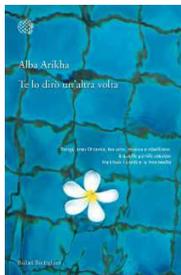
NARRATIVA

Autore, Titolo

Collocazione

Arikha A., Te lo dirò un'altra volta

N-ARI



"Ora ti racconto dei 1941" dice Avigdor Arikha alla figlia, camminando nervosamente su e giù per l'appartamento vuoto. "Ascolto" replica la quindicenne Alba. Trattenendo il fiato. Perché non è facile convincere il collerico, irruente padre a parlare delle vicende tormentose che hanno segnato la sua vita di bambino ebreo, prima in Romania e poi durante la marcia nell'inverno ucraino verso un campo di concentramento. Nemmeno Pepi, la nonna israeliana dagli occhi sempre lucidi di lacrime, parla mai di quel tempo. Nel grande appartamento parigino frequentato da Samuel Beckett, Henri Cartier-Bresson e numerosi altri artisti, l'ultima guerra del secolo breve è un tema bandito dalla conversazione. Alba, appassionata di musica, brava pianista, cresce cercando di capire, ribelle contro l'atmosfera di casa sua, decisa a penetrare la barriera che separa suo padre da lei e dal mondo, ad abbatterla costringendolo a ricordare. Ma all'improvviso Avigdor tace... E il duello padre-figlia continua, fino a quando la ragazza non riuscirà a ricomporre il quadro della diaspora di famiglia attraverso le vicende di ciascun parente, prossimo o lontano per sangue o geografia, trovando così identità e sicurezza.

Gardos P., Febbre all'alba

N-GAR



Nel luglio del 1945 un sopravvissuto della Seconda guerra mondiale raggiunge un campo profughi in Svezia. Ridotto pelle e ossa, ormai allo stremo dopo gli anni del conflitto, e nonostante i medici gli dicano che ha pochi mesi di vita Niklós, questo il suo nome, non si arrende. Sceglie di vivere. Compila una lista di 117 giovani donne, ungheresi come lui, che hanno trovato asilo in un altro campo profu-

ghi svedese e invia a ognuno di loro lettere elegantemente scritte a mano. Di una cosa è certo: una di loro diventerà sua moglie. Ispirato dalle incredibili, divertenti lettere del padre dell'autore, "Febbre all'alba" è una storia sulla speranza e sulla sorprendente forza che ogni uomo, anche nei momenti più bui, sa trarre dal desiderio di vivere e amare.

Gillham D., Sei mesi, sette giorni

N-GIL



È il 1943 e Sigrid Schröder lavora come stenografa in una Berlino abitata quasi esclusivamente da donne. Mentre il marito è al fronte, si barcamena tra coprifuoco e razionamenti, convive paziente con la suocera che la odia, e non batte ciglio di fronte alle crescenti brutalità del regime nazista, ma dietro questa facciata impassibile, si cela una Sigrid ben diversa. Una donna dalla doppia vita.

Sigrid ama rifugiarsi nel buio di un cinema: unica via di fuga possibile dalla routine immutabile e dallo squalore della realtà. Ma anche l'unico modo che ha per rivivere un ricordo: quello di un uomo incontrato proprio in quel cinema e capace in poco più di sei mesi di farle riscoprire la passione, spenta da anni di matrimonio. Una passione cui la donna non aveva saputo rinunciare nemmeno quando aveva scoperto che l'amante era ebreo. Nemmeno quando l'aveva coinvolta in traffici illeciti. Ora lui è svanito apparentemente nel nulla, ma Sigrid non è più la stessa. Come se avesse finalmente aperto gli occhi di fronte all'orrore circostante. E quando viene a conoscenza di una rete clandestina di tedeschi che offrono rifugio agli ebrei, Sigrid capisce che non le è più concesso girarsi dall'altra parte. Dovrà decidere da che parte stare, in un mondo in cui il discrimine tra giusto e sbagliato è sempre più labile e in cui anche la scelta più banale di una persona comune può sancire la vita o la morte di molte altre.

Held Monika, La notte più buia

N-HEL



È il 5 giugno 1964, un torrido venerdì d'estate, quando Lena incontra per la prima volta Heiner Rosseck all'interno del tribunale di Francoforte. terminate le ultime traduzioni e lasciato il suo angusto ufficio senza finestre, sta per guadagnare l'uscita, con il pensiero rivolto già a come svagarsi quando lo vede: un uomo alto e smagrito sul punto di scivolare a terra lungo una parete. Il tempo

di sorreggerlo e di chiedergli "Sta bene?" che apprende la sua drammatica storia. Heiner Rosseck da Vienna, giunto nelle fredde aule del tribunale di Francoforte per testimoniare al processo contro i crimini nazisti di Auschwitz in cui è stato prigioniero. Rosseck, il sopravvissuto, appena sottoposto a un estenuante interrogatorio sul ruolo, le responsabilità e le azioni di due imputati, Kehr e Kaduk, i peggiori aguzzini del campo di prigionia. Riandare a quei terribili giorni significa, per Heiner, riaprire ferite atroci e mai rimarginate. Ma il problema non è questo. Il problema è rispondere con precisione, con lucidità, senza tradire la memoria, senza contraddirsi. Come può, tuttavia, restituire con freddezza la notte buia che ha vissuto? E riportare alla parola lo sterminato orrore che ha visto? Come può, infine, farsi capire se lui parla una lingua diversa dagli altri?

Hesse M., La ragazza con la bicicletta rossa N-HES



È l'inverno del 1943 ad Amsterdam. Mentre i cieli europei sono sempre più offuscati dal fumo delle bombe, Hanneke percorre ogni giorno, con la sua vecchia bicicletta rossa, le strade della città occupata. Ma non lo fa per gioco, come ci si aspetterebbe da una ragazzina della sua età. Hanneke è una "trovatrice", incaricata di scovare al mercato nero beni ormai introvabili: caffè, tavolette di cioccolato, calze di nylon, piccoli pezzetti di felicità perduta. Li consegna porta a porta, e lo fa per soldi, solo per quello: non c'è tempo per essere buoni in un mondo ormai svuotato di ogni cosa. Perché Hanneke, in questa guerra, ha perso tutto. Ha perso Bas, il ragazzo che le ha dato il primo bacio, e ha perso i propri sogni. O almeno così crede. Finché un giorno una delle sue clienti, la signora Janssen, la supplica di aiutarla, e questa volta non si tratta di candele o zucchero. Si tratta di ritrovare qualcuno: la piccola Mirjam, una ragazzina ebrea che l'anziana signora nascondeva in casa sua... Hanneke, contro ogni buon senso, decide di cercarla.

Mingarelli H., Un pasto in inverno N-MIN



Polonia, seconda guerra mondiale. Tre militari tedeschi, per evitare il compito ormai insopportabile di fucilare gli ebrei condotti al campo, ottengono il permesso per una missione all'esterno. Il loro incarico, non meno terribile ma più tollerabile, è stanare i pochi superstiti nascosti nella campagna

circostante. Mentre marciano nel paesaggio glaciale, quasi loro malgrado trovano un giovane ebreo e lo fanno prigioniero. Ma durante una sosta per rifocillarsi, vengono assaliti dal dubbio. Uno di loro fa agli altri la proposta sconcertante: lasciarlo libero. Tutti loro ne hanno bisogno, dice: sapere di averne salvato almeno uno. Questa è la storia di tre soldati e di una

gelida giornata invernale. Di un ragazzo dentro un buco e di una casa abbandonata e spettrale. Di un uomo solitario con il suo cane e dell'interminabile cottura di una zuppa con semolino, cipolla, strutto e salame.

Zusak M., Storia di una ladra di libri

N-ZUS



È il 1939 nella Germania nazista. Tutto il Paese è col fiato sospeso. La Morte non ha mai avuto tanto da fare, ed è solo l'inizio. Il giorno del funerale del suo fratellino, Liesel Meminger raccoglie un oggetto seminascondito nella neve, qualcosa di sconosciuto e confortante al tempo stesso, un libriccino abbandonato lì, forse, o dimenticato dai custodi del minuscolo cimitero. Liesel non ci pensa due volte, le pare un segno, la prova tangibile di un ricordo per il futuro: lo ruba e lo porta con sé. Così

comincia la storia di una piccola ladra, la storia d'amore di Liesel con i libri e con le parole, che per lei diventano un talismano contro l'orrore che la circonda. Grazie al padre adottivo impara a leggere e ben presto si fa più esperta e temeraria: prima strappa i libri ai roghi nazisti perché "ai tedeschi piaceva bruciare cose. Negozi, sinagoghe, case e libri", poi li sottrae dalla biblioteca della moglie del sindaco, e interviene tutte le volte che ce n'è uno in pericolo. Lei li salva, come farebbe con qualsiasi creatura. Ma i tempi si fanno sempre più difficili. Quando la famiglia putativa di Liesel nasconde un ebreo in cantina, il mondo della ragazzina all'improvviso diventa più piccolo. E, al contempo, più vasto. Raccontata dalla Morte - curiosa, amabile, partecipe, chiacchierona - "Storia di una ladra di libri" è un romanzo sul potere delle parole e sulla capacità dei libri di nutrire lo spirito.

Apitz B., Nudo tra i lupi

Bassano

Appelfeld A., Un'intera vita

N-APP

Arikha A., Te lo dirò un'altra volta

N-ARI

Balson R., Volevo solo averti accanto

N-BAL

Bohjalian C., L'inverno più lungo

N-BOH

Bruck E. , La donna dal cappotto verde	N-BRU
Cercas J. , L'impostore	N-CER
Chamberlain M. , La sarta di Dachau	N-CHA
Corradini M. , La repubblica delle farfalle	G/A-N-COR
Domes, Robert , Nebbia in agosto	Zanè
Donoghue J. , La scacchiera di Auschwitz	Arzignano
Feldman E. , Il ragazzo che amava Anne Frank	N-FEL
Fo D. , Razza di zingaro	N-FOD
Foenkinos D. , Charlotte	Sovizzo
Funder A. , Tutto ciò che sono	N-FUN
Garofalo M. , Alla fine di ogni cosa	Montecchio M.
Gillham D. , Sei mesi sette giorni	N-GIL
Ginzburg N. , Lessico Familiare	XXXII-F-6/17
Ginzburg N. , Tutti i nostri ieri	853.914-GIN
Goby V. , Una luce quando è ancora notte	N-GOB
Greppi C. , Non restare indietro	G/A-N-GRE
Grimbert P. , Un segreto	N-GRI
Harmel K. , Finchè le stelle saranno in cielo	N-HAR
Harris R. , Fatherland	M-N-HAR
Held M. , La notte più buia	N-HEL
Horn S. , Scorpion dance	N-HOR
Irving C. , L'angelo del campo	Malo
Kurzen M. , Il bambino senza nome	N-KUR
Levi P. , La tregua	XXXII-J-3/176
Levi P. , Se questo è un uomo	M-853.914-LEV
Littell J. , Le benevole	M-N-LIT
Loy R. , Nero e l'albero dei ricordi, azzurra l'aria	M-N-LOY
Maraini D. , Il treno dell'ultima notte	N-MAR
Magee A. , Quando tutto sarà finito	Chiampo
McCoy S. , La figlia dei ricordi	N-MCC
Millu L. , Il fumo di Birkenau	M-N-MIL
Mingarelli H. , Un pasto in inverno	N-MIN
Molesini A. , All'ombra del lungo camino	M-G/A-N-MOL
Pahor B. , Qui è proibito parlare	N-PAH
Paradisi E. , Il parrucchiere di Auschwitz	Malo
Petrowskaja K. , Forse Esther	N-PET
Picoult J. , Intenso come un ricordo	N-PIC
Puenzo L. , Il medico tedesco-Wakolda	N-PUE
Quigley S. , Sinfonia Leningrado	N-QUI
Richman A. , Un giorno solo, tutta la vita	N-RIC

Riggs R. , La casa per bambini speciali di Miss Peregrine	N-RIG
Rosenfeld A. , Per coraggio, per paura, per amore	N-ROS
Rykner A. , Il vagone	N-RYK
Sharenow R. , La stella nel pugno	G/A-N-SHA
Schneider H. , Lasciami andare, madre	M-N-SCH
Schneider H. , La baracca dei tristi piaceri	N-SCH
Schneck C. , Le madri salvate	N-SCH
Scnur S. , Il segreto di Mont Brulant	Chiampo
Seethaler R. , Il tabaccaio di Vienna	Sandrigio
Spinelli J. , Misha corre	G/A-N-SPI
Valente L. , Indagine 40814	N-VAL
Waldman A. , La ragazza del treno d'oro	N-WAL
Wattin D. , Il tesoro del signor Isakowitz	Cartigliano
Weaver E. , Il piccolo burattinaio di Varsavia	N-WEA
Wiesel E. , La danza della memoria	N-WIE
Zimler R. , Gli anagrammi di Varsavia	N-ZIM
Zimmermann D. , La città dolente	Riviera Berica

MULTIMEDIALI

Battiato G. , Max e Helen	Cornedo Vic.no
Belmont V. , Sopravvivere coi lupi	Montecchio Mag.
Benigni R. , La vita è bella	DVD-791.4372-VIT
Calopresti M. , Volevo solo vivere	Dueville
Camminando sull'acqua	Malo
Conoscere e comunicare il lager: un'esperienza educativa	M-VHS-940.5317-CON
Destinazione Auschwitz (1 volume + 2 CD)	940.5317-DES
Faenza R. , Jona che visse nella balena	Malo
Gentiloni S. U. , Bombardare Auschwitz	Schio
Giornata della memoria	DVD-S-D-207
Giuseppini A. , Le Storie di Stanka e Marias	CD-940.5318-GIU
Giuseppini A. , Porrajmos: la persecuzione nazista e fascista dei rom e dei sinti	CD-940.5318-GIU
Giuseppini A. , Soldati di Badoglio	CD-940.5472-GIU
Harris M.J. , La fuga degli angeli: storie di Kindertransport	Schio
Heller A. , Segretaria di Hitler: l'orrore guardato da vicino	DVD-943.086-SEG
Holland A. , Europa Europa	Caldogno

Holland A. , In darkness Il Processo di Norimberga Il Regime Fascista	Marano DVD-940.5318-STO DVD-945.084-STO
Lanzmann C. , Shoah (4 DVD+1volume) La Strada di Levi La Storia maestra di vita Live in Ramallah: West Eastern Divan (1CD+2 DVD)	DVD-940.5318-SHO DVD-947.0009-STR DVD-940.5318-STO DVD.784.2-KNO
Lizzani C. , Hotel Meina	Marano
Malle L. , Arrivederci Ragazzi	Malo
Minoli G. , Giorgio Perlasca: lo Schindler italiano	Malo
Ovadia M. , Binario 21	DVD-940.5318-BIN
Paquet-Brenner G. , La chiave di Sara Perlasca: un eroe italiano Perlasca: il silenzio del giusto	DVD-791.4372-CHI DVD-791.4372-NEG Lusiana
Polanski R. , Il pianista Ricorda che questo è stato: album visivo della Shoah (+1 CD)	Castelgomberto 940.5317-DES
Rothmund M. , La rosa bianca	Lonigo
Schreiber L. , Ogni cosa è illuminata	DVD-791.4372-SCH
Spielberg S. , Schindler's list	DVD-791.4372-SCH
Stevens G. , Il diario di Anna Frank (DVD) Storia della Shoah (3 DVD + 1 CD) Storia di una ladra di libri Vento di primavera Viaggio nella fabbrica dello sterminio	Schio DVD-940.5318-STO Creazzo DVD-791.4372-VEN M-VHS-940.5317-DES
Visconti L. , La caduta degli Dei (DVD)	Creazzo
Zimerman M. , Pizza a Auschwitz	DVD-940.5318-PIZ

GLI EBREI IN ITALIA

Baily V., Una mattina di ottobre N-BRA



L'alba color acciaio è fredda come la pioggia sottile che si deposita silenziosa tra i suoi capelli e le scivola lungo il collo. Chiara Ravello però ha smesso di farci caso nell'istante in cui si è inoltrata nel quartiere ebraico. Ha come la sensazione che quei vicoli siano stati svuotati di vita e non rimanga che l'eco di una sofferenza muta. Quando sbuca in una piazza, Chiara vede un camion sul quale sono ammassate

diverse persone. Tra di esse, nota una madre seduta accanto al figlio. Le due donne si fissano per alcuni secondi. Non si scambiano nemmeno una parola, basta quello sguardo. Chiara capisce e, all'improvviso, incurante del pericolo, inizia a gridare che quel bambino è suo nipote. Con sua grande sorpresa, i soldati fanno scendere il piccolo e mettono in moto il camion, lasciandoli soli, mano nella mano. Sono passati trent'anni dal rastrellamento del ghetto di Roma, e all'apparenza Chiara conduce un'esistenza felice. Abita in un bell'appartamento in centro, ha un lavoro che ama, è circondata da amici sinceri. Tuttavia su di lei grava il peso del rimpianto per quanto accaduto con Daniele, il bambino che ha cresciuto come se fosse suo e che poi, una volta adulto, è svanito nel nulla, spezzandole il cuore. E, quando si presenta alla sua porta una ragazza che sostiene di essere la figlia di Daniele, Chiara si rende conto che è arrivato il momento di fare i conti con gli errori commessi, con le scelte sbagliate, con i segreti taciuti troppo a lungo.

Smith M.C., La ragazza di Venezia

N-SMI



In una splendida notte stellata Cenzo, un pescatore veneziano intento nel suo lavoro, si imbatte nel corpo di una giovane donna che galleggia nelle acque della laguna. Accorgendosi che è ancora viva, Cenzo la trae in salvo sulla sua barca e la porta con sé nel suo capanno di pesca. La ragazza, che si chiama Giulia, è in serio pericolo: nata in una ricchissima famiglia ebrea, è riuscita miracolosamente a sfuggire ai nazisti e ora le SS la stanno cercando. Cenzo decide di nascondere e proteggerla a qualunque costo, correndo gravi rischi. Questo atto di altruismo proietterà i due protagonisti in una realtà popolata da nemici e imboscate da cui dovranno difendersi per poter sopravvivere. Il mondo dei partigiani, dei fascisti, delle esecuzioni sommarie e del mercato nero fa da sfondo a una storia in cui suspense e amore si mescolano nel ricordo di una pagina della storia italiana mai dimenticata.

Agostini F. Diritti negati: le leggi razziali dell'Italia fascista

Thiene

Ansaldo M., Il falsario italiano di Schindler

940.5318-ANS

Avagliano M., Gli ebrei sotto la persecuzione
In Italia

940.5318-AVA

Beccaria R., L'esile filo della memoria

940.53-BEC

Bona G.P., L'amico ebreo

Trissino

Broggini R., La frontiera della speranza: gli ebrei
in Italia verso la Svizzera 1943-1945

Isola Vicentina

Capogreco C. , I campi del duce	940.5318-CAP
Cecini G. , I soldati ebrei di Mussolini: i militari israeliti nel periodo fascista	Schio
Collotti E. , Il fascismo e gli ebrei le leggi razziali in Italia	945.0049-COL
Colombo A. , Gli ebrei hanno sei dita	945.0049-COL
Convoglio RSHA.Milano-Auschwitz: 30 gennaio 1944	940.5318-CON
Da Este ad Auschwitz: storia degli ebrei di Este E del campo di concentramento di Vò	VE-C-176
De Felice R. , Storia degli ebrei italiani sotto il Fascismo	XIV-G-20/68
Di Palma S.V. , Bambini e adolescenti nella Shoah: storia e memoria della persecuzione in Italia	Isola Vicentina
Dviri M. , Un mondo senza noi	940.53178-DVR
I giusti d'Italia: i non-ebrei che salvarono gli ebrei	940.5318-GIU
I giusti veneti: storie di veneti che hanno onorato la loro terra chi salva una vita salva il mondo intero	VE-C-678
Jona D. , Noi due	Laghetto
La legislazione anti-ebraica in Italia e in Europa	M-342.4508-LEG
Levi L. , Se va via il Re	Caltrano
Magris C. , Non luogo a procedere	N-MAG
Mayda G. , Ebrei sotto Salò: la persecuzione antisemita, 1943-1945	Schio
Milano A. , Storia degli ebrei in Italia	XLIII-H-1/318
Molinari M. , Duello nel ghetto	940.5318-MOL



Moretto a Roma se lo ricordano ancora. Il suo vero nome è Pacifico di Consiglio e nel 1943 è Punico ebreo romano che durante l'occupazione nazista resta in città per dare la caccia ai suoi persecutori. Pugile dilettante, la vita di Moretto, come quella di tanti ebrei romani, cambia dopo il 19.38. Ma a differenza di altri, Moretto trova il modo per ribellarsi. Fa innamorare la nipote di Luigi Roselli, uno dei più spietati e pericolosi collaboratori italiani dei nazisti, e, grazie alle informazioni della giovane, lancia una sfida alle bande comandate dal colonnello Kappler, capo della polizia tedesca di Roma. Arrestato due volte, riesce sempre a fuggire mettendo in atto stratagemmi e altri intrighi, continuando a combattere contro centinaia di spie, delatori e poli-

ziotti fascisti. Il Duello nel ghetto di Roma fra Moretto e Roselli si gioca tutto nel quartiere a ridosso del Tevere. Una manciata di strade fino a pochi anni prima orgoglio di convivenza e poi diventate teatro di un mondo braccato: famiglie numerose nascoste nel timore della cattura, uomini obbligati a pagare affitti da capogiro a protettori-sfruttatori, donne e bambini rifugiati in conventi dove spesso tentano di convertirli, sopravvissuti per caso o fortuna al 16 ottobre tornati a risiedere nel Ghetto sfidando la sorte. Per costoro scarseggia il cibo, la morte è in agguato, non possono fidarsi di nessuno ma le voci che si rincorrono su Moretto dimostrano che si può continuare a resistere.

Nissim Momigliano L. , Ricordi della casa dei morti	XXXI-J-56
Paini R. , I sentieri della speranza: profughi ebrei, Italia fascista e la Delasem	Carrè
Pekelis C. , La mia versione dei fatti	Palazzo Costantini
Pezzetti M. , Il libro della Shoah Italiana: i racconti di chi è sopravvissuto	Schio
Picciotto Fargion L. , Il libro della memoria: gli ebrei deportati dall'Italia 1943-45	Arzignano
Razon S. , Il cuore se potesse pensare	610.92-RAZ
Roma 16 ottobre 1943: anatomia di una deportazione	Schio
Rossi G.S. , La destra e gli ebrei una storia italiana	Thiene
Sarfatti M. , Gli ebrei nell'Italia Fascista: vicende identità, persecuzione	Brendola
Sarfatti M. , La Shoah in Italia: la persecuzione degli ebrei sotto il fascismo	945.0049-SAR
Segre R. , Venti mesi	Schio
Storia della Shoah in Italia: vicende, memorie, rappresentazioni (2 volumi)	940.5318-STO
Spinosa A. , Mussolini razzista riluttante	Lonigo
Stille A. , Uno su mille: cinque famiglie ebraiche durante il fascismo	Creazzo
Tagliacozzo M. , Metà della vita: ricordi della campagna razziale	Arzignano
Tagini P. , Le poche cose: gli internati ebrei nella provincia di Vicenza, 1941-1945	Vi-C-278
Tas L. , Storia degli ebrei italiani: un suggestivo viaggio attraverso i secoli.	Schio
Tornielli A. , Pacelli Roncalli e i battesimi della Shoah	261.8348-TOR
Tranchin E. , Gli ebrei a Vittorio Veneto dal 15. al 20. secolo	S-C-236

Tronchin A. , Un "giusto" ritrovato. Karel Weirich: la resistenza civile e il salvataggio degli ebrei in Italia	Zanè
Voigt K. , Villa Emma: ragazzi ebrei in fuga, 1940-45	Villa Tacchi
Zargani A. , Per violino solo: la mia infanzia nell'Aldiqua 1938-1945	Piovene
Zuccotti S. , Il Vaticano e l'olocausto in Italia	940.5318-ZUC

L'OLOCAUSTO E I BAMBINI

Pirotte Emmanuelle, Oggi siamo vivi N-PIR

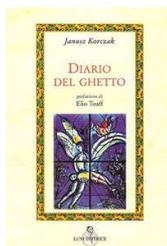


Dicembre 1944. I tedeschi stanno arrivando. Il prete di Stoumont, nelle Ardenne, ha un'unica preoccupazione: mettere in salvo Renée, un'orfana ebrea nascosta nella canonica. E, d'un tratto, il miracolo: una camionetta con due soldati americani si ferma davanti alla chiesa e lui, di slancio, affida a loro la piccola. Ma quei due soldati hanno solo le divise americane: infatti si chiamano Hans e Mathias e sono spie tedesche. Arrivati in una radura, Hans prende la pistola e spinge la bambina in avanti, in mezzo alla neve. Renée sa che sta per morire, ma non ha paura. Il suo sguardo va oltre Hans e si appunta su Mathias. È uno sguardo profondo, coraggioso. Lo sguardo di chi ha visto tutto e non teme più nulla. Mathias alza la pistola. E spara. Ma è Hans a morire nella neve, con un lampo d'incredulità negli occhi. Davanti a Mathias e Renée c'è solo la guerra, una guerra in cui ormai è impossibile per loro distinguere amici e nemici. E i due cammineranno insieme dentro quella guerra, verso una salvezza che sembra di giorno in giorno più inafferrabile. Incontreranno persone generose e feroci, amorevoli e crudeli.

1938: I Bambini e le leggi razziali in Italia	Rosà
Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti	Rosà
I 20 bambini di Bullenhuser Damm	Creazzo
Appelfeld A. , Un'intera vita	N-APP
Arkel, Dario , Pedagogia e shoah	Vicenza Bertoliana
Bacchi M. , Cercando Luisa: storie di bambini in guerra, 1938.1945	Montecchio P.
Beccaria Rolfi L. , Il futuro spezzato: i nazisti contro i bambini	Torri
Crasnianski T. , I figli dei nazisti	943.087-CRA
Cohen- Jancan Irène , L'ultimo viaggio	R-N-COH-17
Cohen M. , La scena interiore	Longare

Dawson G. , La pianista bambina	N-DAW
De Angelis Vanna , Il bambino con la fionda	N-DEA
Defonseca M. , Sopravvivere coi lupi	N-DEF
Di Palma S.V. , Bambini e adolescenti nella Shoah: storia e memoria della persecuzione in Italia	Isola
Dwork D. , Nascere con la stella: i bambini ebrei nell'Europa Nazista	Chiuppano
Giuliani, Laura , Korczak: l'umanesimo a misura di bambino	Caldogno
Glowinski M. , Tempi bui: un'infanzia braccata	Thiene
Grimbert P. , Un segreto	N-GRI
Golabek M. , La pianista di Vienna	Caldogno
Harmel K. , Finché le stelle saranno in cielo	N-HAR
Holden W. , Treno di vita	940.5318-HOL
Kluger R. , Vivere ancora: storia di giovinezza	Schio
Kurzem M. , Il bambino senza nome	N-KUR
Janusz, Korczak , Come amare il bambino	Zugliano

Janusz, Korczak, Diario del ghetto Sandrigo



È il diario degli ultimi giorni di vita di Korczak prima del rastrellamento del ghetto di Varsavia nel 1942. Scritti con tenacia nonostante la stanchezza e l'indebolimento fisico, complice il silenzio della notte e l'inesauribile desiderio di vivere, gli appunti e le memorie di Janusz Korczak non hanno niente della confessione; questi pensieri intendono piuttosto riaffermare l'opera di una vita, e ne dichiarano la vittoria proprio nel momento della persecuzione e dello sterminio.

Janusz, Korczak , Il diritto del bambino al rispetto	San Vito
Janusz, Korczak , Quando ridiventerò bambino	Marano Vicentino
Joffo J. , Un sacchetto di biglie	M-N-JOF
La Shoah dei bambini: poesie e disegni da Theresienstadt	Rosà
Lepman, Jella , Come i bambini vedono il mondo	Chiampo
Lepman, Jella , La strada di Jella: prima fermata Monaco	027.625-LEP
Levi L. , Una bambina e basta	N-LEV
Levi D. , Vuole sapere il nome vero o il nome falso?	Rosà
Limiti, Giuliana , I diritti del bambino	Schio
Maida B. , La shoah dei Bambini	940.5318-MAI
Maraini D. , Il treno dell'ultima notte	N-MAR

Meirieu, Philippe , Korczak: perché vivano i bambini	Schio
Munro, Leaf , La storia del toro Ferdinando	R-N-LEA-11B
Neerman F. , Infanzia rubata: storia vissuta di un bambino ebreo	Malo
Nir Y. , Diario di Yehuda	Rosà
Oberski J. , Anni d' Infanzia: un bambino nei lager	Carrè
Oren R. , Come un figlio	N-ORE
Pelz, Monica , Io non mi salverò: la vita di Janusz Korczak	Chiampo
Pivnik S. , L'ultimo sopravvissuto	940.5318-PIV
Ragazzi in guerra e nell'Olocausto	Schio
Riggs R. , La casa per bambini speciali di Miss Peregrine	N-RIG

Rosnay de T., La chiave di Sara N-ROS



È una notte d'estate come tante altre, a Parigi. La piccola Sarah è a casa con la sua famiglia, quando viene svegliata dall'irruzione della polizia francese e prelevata insieme ai genitori. Ha solo dieci anni, non capisce cosa sta succedendo, ma è atterrita e, prima di essere portata via, nasconde il fratello più piccolo in un armadio a muro che chiude a chiave. È il 16 luglio del 1942. Sarah, insieme a migliaia di altri ebrei, viene rinchiusa nel Vélodrome d'Hiver, in attesa di essere deportata nei campi di concentramento in Germania. Ma il suo unico pensiero

è tornare a liberare il fratellino. Sessant'anni dopo, Julia, una giornalista americana che vive a Parigi, deve fare un'inchiesta su quei drammatici fatti. Mette mano agli archivi, interroga i testimoni, va alla ricerca dei sopravvissuti, e le indagini la portano molto più lontano del previsto. Il destino di Julia si incrocia fatalmente con quello della piccola Sarah, la cui vita è legata alla sua più di quanto lei possa immaginare. Che fine ha fatto quella bambina? Cosa è davvero successo in quei giorni? Quello che Julia scopre cambierà per sempre la sua esistenza.

Sears M.D. , La bambina sotto il tavolo	Thiene
Schneider H. , Io, piccola ospite del Fuhrer	940.155-SCH
Schneider H. , Rosel e la strana famiglia del signor Kreutzberg	N-SCH
Schneider H. , Heike riprende a respirare	G/A-N-SCH
Terezin: disegni e poesie dei bambini	Lonigo

	nel campo di sterminio	
Thor A. ,	L'isola lontana	G/A-N-THO
Treves Alcalay L. ,	Con occhi di bambina (1941-1945)	Sarcedo
Verolme H.E. ,	I bambini di Belsen	Schio
Wardi D. ,	Le candele della memoria: i figli dei sopravvissuti dell'olocausto	Villaggio del Sole
Wiewiorka A. ,	Auschwitz spiegato a mia figlia	940.53-WIE
Weaver E. ,	Il piccolo burattinaio di Varsavia	N-WEA
Zail S. ,	Il bambino di Auschwitz	N-ZAI

OMOSESSUALI E NAZISMO

Machtan L., Il segreto di Hitler Dueville



Il segreto svelato dallo storico tedesco Lothar Machtan, in questo libro che scatenerà discussioni e polemiche è l'omosessualità di Adolf Hitler: Hitler frequentò cerchie omosessuali ed ebbe storie d'amore con uomini negli anni della giovinezza, durante la prima guerra mondiale e nel periodo cruciale dell'ascesa politica e della presa del potere. Non si tratta di una tesi inedita: è stata affacciata più volte, in articoli, libri e memoriali comparsi prima e dopo la guerra. Ma è una tesi rimossa, divenuta una sorta di tabù storiografico.

Matchan la riprende presentandola per la prima volta con rigore critico, senza concedere nulla al pettegolezzo a adducendo un'imponente messe di prove e indizi.

Questa tesi ha un rilievo che supera molte vicende private di Hitler. Intanto, illumina un tratto tipico dei movimenti nazionalisti radicali in cui maturò il nazismo, e che si fondavano sull'amicizia maschile, sull'omosessualità eroica esplicitamente teorizzata, sul disprezzo per tutto ciò che è 'femminile'. Poi, dà ragione della rapidissima carriera politica di Hitler all'inizio degli anni Venti: fu attraverso una rete di influenti relazioni fondate sul legame omosessuale che Hitler divenne Hitler.

Ackerley J.R. ,	Mio padre e io	828.914-ACK
Benadusi L. ,	Il nemico dell'uomo nuovo: l'omosessualità nell'esperimento totalitario fascista	306.766-BEN
Castaneda M. ,	Comprendere l'omosessualità	Arzignano
Consoli M. ,	Homocaust	Thiene
Gnerre F. ,	L'eroe negato: omosessualità e letteratura nel novecento italiano	Thiene
	Identità negata: la discriminazione sessuale nel mondo	Chiampo

Laurenzi L., Liberi di amare: grandi passioni omosessuali del Novecento
 Le ragioni di un silenzio: la persecuzione degli omosessuali durante il Nazismo
Zanotti P., Il gay dove si racconta come è stata inventata l'identità omosessuale

Rosà
 306.766-RAG
 P.zzo Costantini

FUMETTI

Croci P., Auschwitz 741.5944-CRO
Dres J., Noi non andremo a vedere Auschwitz 741.5-DRE

Eisenstein B., Sono figlia dell'olocausto
 Un "graphic memorir", una storia di formazione vera e originale, quella di Bernice, che, figlia di due ebrei immigrati, fin da bambina vive portandosi dietro l'ombra dei campi di sterminio nazisti come una macchia indelebile. I suoi genitori si sono conosciuti proprio ad Auschwitz, pochi giorni prima della liberazione, e Bernice continua a rivolgere loro domande, interrogativi, richieste. Ma i genitori non riescono o non vogliono raccontarle.



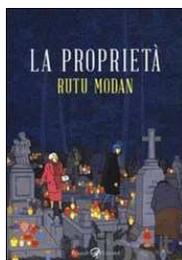
Eisner W., Il complotto Lonigo
Giddens S., Capire Israele in 60 giorni Malo
Heuvel-Van der Roij-Schippers, La stella di Esther Arzignano
Kichka M., La seconda generazione 741.5949-KIC



"La notizia del suicidio di Charly, il mio fratellino minore, mi arrivò una sera per telefono. Poco prima che partissi, passò a salutarmi un amico. Mi abbracciò e mi disse: 'Un'altra vittima della Shoah'. Ero in un tale stato di shock che non prestai attenzione a quella riflessione, che mi tornò poi in mente durante il volo. Avevo già sentito parlare della sindrome della 'seconda generazione'. E io? Ero al riparo, da quella malattia?"

Modan R., La proprietà 741.5956-MOD

Maggio 1939. Una barchetta a remi si allontana da Varsavia navigando lungo la Vistola. A bordo, un ragazzo e una ragazza tentano la fuga da un presente che li vuole divisi verso un Muro dai contorni indistinti, in un



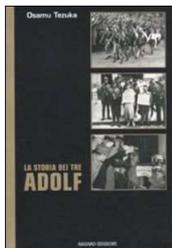
luogo di pace che potrebbe salvarli dal terremoto che sta scuotendo il loro piccolo mondo. Tel Aviv, anni 200-0: Mica, giovane produttrice televisiva, ha perso il padre da pochi mesi quando Regina, sua nonna, annuncia di voler tornare dopo più di sessant'anni in Polonia per recuperare i beni di famiglia nazionalizzati dal regime (nazista prima, comunista poi) e divenuti riscattabili.

Rizzo-Bonaccorso, Jan Karski. L'uomo che scoprì l'Olocausto Malo

Spiegelmann A., Maus 741.5973-SPI

Tezuka O., La storia dei tre Adolf Arzignano

Dall'inizio degli anni Settanta, Tezuka si dedica principalmente alla realizzazione dei suoi pionieristici story-manga, veri e propri romanzi a fumetti di tono decisamente realistico, avvincenti per le loro trame ricche d'intrecci tra i complessi sfondi politico-sociali sui quali si muovono i numerosissimi personaggi e i loro singolari destini. Di questo nuovo orientamento, *La storia dei tre Adolf* (Adorufu ni tsugu), pubblicata tra il 1983 e il 1985, è il frutto più noto e più ambizioso: attraverso le vicende di tre uomini di nome Adolf (Hitler è il primo, gli altri sono Adolf Kaufman, figlio di un diplomatico tedesco e di una donna giapponese, e Adolf Kamil, figlio di panettieri ebrei residenti in Giappone), Tezuka rivisita l'intero svolgimento della Seconda guerra mondiale, nel proposito esplicito di mettere a nudo tutta la crudeltà della guerra, dei massacri, del militarismo e del razzismo.



Toffolo D., L'inverno d'Italia Caldogno



Gonars, provincia di Udine, 1942-43. Una pagina vergognosa e rimossa del nostro passato: i campi di internamento dove l'Italia deportò e lasciò morire migliaia di cittadini sloveni. Un folle progetto di pulizia etnica, narrato attraverso lo sguardo e i dialoghi di due bambini.

Wittingham, Zane, Olocausto: storie di sopravvissuti Carrè

Giornata del Ricordo

Siamo partiti in un giorno di pioggia,
cacciati via dalla nostra terra
che un tempo si chiamava Italia,
e uscì sconfitta dalla guerra.
Hanno scambiato le nostre radici
con un futuro di scarpe strette,
e mi ricordo, faceva freddo l'inverno del quaranta-
sette...

E per le strade un canto di morte,
come di mille martelli impazziti,
le nostre vite imballate alla meglio,
i nostri cuori ammutoliti
siamo saliti sulla nave bianca,
come l'inizio di un'avventura,
con una goccia di speranza,
dicevi "Non aver paura!".

-Magazzino 18-
Simone Cristicchi



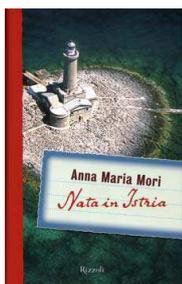
SAGGI

Autore, Titolo

Collocazione

Mori A.M., Nata in Istria

949.7202092-MOR



L'Istria è stata per mezzo secolo un grande buco nero nella coscienza italiana: una terra dimenticata, rimossa, così come è stata di fatto occultata la presenza dei trecentomila profughi istriani che, dopo la guerra, ha scelto l'esilio. In questo libro Anna Maria Mori, che ha lasciato l'Istria con la famiglia quando era ancora bambina, prova a spiegare cosa significa essere istriani. Il suo libro non è un'inchiesta oggettiva o il rendiconto di un'esperienza di vita: è piuttosto un collage di storie, persone, percorsi, riflessioni su una terra di confine (italiana, veneta, asburgica, slava), una terra di contadini e di pescatori e di marinai, di poesie, leggende, tradizioni, miti e riti, di sapori e odori mediterranei e mitteleuropei.

Apih E., Le foibe giuliane

Piovene

Bernas J., Ci chiamavano fascisti, eravamo

Caldogno

italiani : istriani, fiumani e dalmati: storie di esuli e rimasti

Bevilacqua G., Verità scomode : foibe,

Valdastico

terre perdute Roma indifferente, Trieste in crisi, bilinguismo?

Bettiza E., Esilio

M-858.914-BET

Cernecca N., Foibe, io accuso :

Thiene

una sopravvissuta istriana trascina in tribunale l'assassino di suo padre

Cernigoj C., Operazione foibe : tra storia e mito

Malo

Coslovich M., Nemici per la pelle

Caldogno

Cristicchi S., Magazzino 18 storie di italiani

Schio

esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia

Crainz G. Il dolore e l'esilio : l'Istria e

Arzignano

le memorie divise d'Europa

Dall'impero austro-ungarico alle foibe :

Sandrigo

conflitti nell'area alto-adriatica

Del ton T., 10 febbraio 1947 : Fuga dall'Istria

Schio

un racconto dalla irresistibile nostalgia

Foibe : il peso del passato

940.53-FOI

Venezia Giulia, 1943-1945

Foibe dalla Tragedia all'Esodo (DVD)

Lugo di Vicenza

Foibe: martiri dimenticati (DVD)

Lugo di Vicenza

Girardo M. , Sopravvissuti e dimenticati	940.5349-GIR
Giuseppini A. , Il sogno di una cosa: contadini e operai friulani e monfalconesi nella Jugoslavia di Tito	CD-945.3909-GIU
Il giorno del ricordo: la tragedia delle foibe	Malo
Le radici del ricordo (DVD)	Dueville
Le porte della memoria [DVD] : Giorno del ricordo 12.2.2013.	Thiene
Maffi M. , 1957: Un alpino alla scoperta delle Foibe	Schio
Manzin S. , Italia ingrata	Caldogno
Mellace G. , Una grande tragedia dimenticata	Schio
Molinari F. , Istria contesa: la guerra, le foibe, l'esodo	Monticello C.Otto
Mori A.M. , Nata in Istria	949.7202092-MOR
Oliva G. , Esuli : dalle foibe ai campi profughi: la tragedia degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia	945.3909-OLI
Oliva G. , Profughi : dalle foibe all'esodo: la tragedia degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia	Schio
Oliva G. , La resa dei conti : aprile-maggio 1945 : foibe, piazzale Loreto e giustizia partigiana	Arzignano
Pallante P. , La tragedia delle Foibe	Schio
Petacco A. , L'esodo	945.3-PET
Pirjevec J. , Foibe: una storia d'Italia	940.5404-PIR
Pirina M. , Dalle Foibe... all'esodo 1943-1945 : Il perchè del silenzio dei vivi...	Malo
Pupo R. , Foibe	Malo
Pupo R. , Il lungo Esodo: Istria le persecuzioni, le foibe, l'esilio	Schio
Rumici G. , Infoibati: 1943-1946	Malo
Rumici G. , Catalogo della mostra fotografica sul Giorno del Ricordo	Piovene R.
Sessi F. , Foibe rosse: vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43	Dueville
Scipolo M. , Ricordi di frontiera: guerra, foibe, esodo fra Italia e Jugoslavia in alcune testimonianze veronesi: 1941-1947	Rossano Veneto
Scotti G. , Dossier foibe	Piovene R.
Tomizza F. , La miglior vita	M-853.914-TOM
Udovisi G. , Foibe: l'ultimo testimone	945.3909-UDO
Wadia L. , Il testimone di Pirano	Chiampo
Zandel, Diego I testimoni muti: le foibe l'esodo, i pregiudizi	Schio

ROMANZI

Autore, Titolo

Collocazione

Zecchi S. Quando ci batteva forte il cuore

N-ZEC



Sergio ha sei anni e vive con la madre Nives, mentre il padre è lontano, in guerra. Quando finalmente la guerra termina e il padre torna a casa, Sergio prova per lui una profonda soggezione, lo sente come un intruso tra sé e la mamma. Intanto, gli italiani in Istria non fanno in tempo a gioire della liberazione dall'occupante tedesco che apprendono con sgomento l'avvenuta incorporazione di Trieste e di tutta l'Istria nell'area di influenza sovietica. Il clima si fa presto molto teso, e gli jugoslavi si abbandonano a violenze, saccheggi e uccisioni degli italiani fascisti, o presunti tali, prelevati e precipitati nelle foibe.

Bettiza E. , Esilio	858.914-BET
Bettiza E. , Il libro perduto	Bassano
Drndic D. , Trieste. Un romanzo documentario	N-DRN
Heinichen V. , I morti del Carso	N-HEI
Luperini R. , La rancura	Malo
Madieri M. , Verde Acqua	M-N-MAD
Milani N. , Una valigia di cartone	Creazzo
Mori A.N. Dilani N. , Bora	Cassola
Pahor B. , Il rogo nel porto	N-PAH
Pahor B. , Qui è proibito parlare	N-PAH
Pahor B. , Necropoli	N-PAH
Rinaldi P. , Ma già prima di giugno	N-RIN
Sgorlon C. , La foiba grande	M-N-SGO
Sgorlon C. , L'armata dei fiumi perduti	M-N-SGO
Sgorlon C. , La malga di Sir	M-N-SGO
Tomizza F. , La miglior vita	M-N-TOM
Tomizza F. , Gli sposi di via Rossetti	Schio
Tomizza F. , Materada	Schio
Vitali N. , I morti non serbano rancore. Foibe: l'avventurosa storia del capitano Goretti	Thiene



Viale Regina Margherita, 1
36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445/424545 Fax 0445/409724
biblioteca@comune.valdagno.vi.it
www.comune.valdagno.vi.it
www.bibliotechevicentine.it



Aggiornamento 02/01/2018